

IL RAPPORTO AGENAS

«La sanità regionale è la prima in Italia»

L'Emilia-Romagna è ancora una volta al primo posto tra le Regioni italiane per la capacità delle sue strutture sanitarie di soddisfare i bisogni di salute dei cittadini. A certificarlo è Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, nella sua analisi annuale sulla mobilità sanitaria in Italia relativa al 2022. «Un risultato importante», commenta l'assessore Donini.

a pagina 6

Emilia-Romagna prima nel soddisfare i bisogni di cura dei cittadini nelle sue strutture sanitarie

Il primato italiano secondo il rapporto di Agenas

La classifica

L'Emilia-Romagna è ancora una volta al primo posto tra le Regioni italiane per la capacità delle sue strutture sanitarie di soddisfare i bisogni di salute dei cittadini. A certificarlo è Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, nella sua analisi annuale sulla mobilità sanitaria in Italia relativa al 2022.

Agenas ha calcolato un nuovo indicatore, l'Indice di soddisfazione della domanda interna (Isdi), per misurare il livello di risposta della sanità regionale rispetto ai bisogni di assistenza e cura espressi dalla popolazione. L'Emilia-Romagna si classifica quindi prima in Italia, con un indice pari a 1,11. Seguono Lombardia (1,06), Veneto e Toscana (entrambe con un indice di

1,02). Quando il valore è superiore a uno, spiega la Regione in una nota, significa che le strutture sanitarie offrono più prestazioni di quante siano richieste dagli abitanti, mentre nelle regioni con un valore inferiore a uno la produzione non risponde ai bisogni delle persone, che devono quindi spostarsi in altri territori per il loro bisogno di cure.

«Un risultato importante, che ancora una volta certifica la qualità della nostra sanità pubblica regionale e l'eccellenza dei nostri professionisti — dichiara l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini — pur davanti alle enormi criticità che stiamo affrontando, e alle sfide che abbiamo davanti, quello dell'Emilia-Romagna continua ad essere un sistema sanitario di grande qualità, riferimento a livello nazionale. Proseguiremo la nostra battaglia per il finanziamento del fondo sanitario nazionale, ora insufficiente, e

per promuovere le innovazioni di sistema che possano migliorare i servizi e valorizzare tutte le risorse professionali».

Non è una novità poi che la sanità dell'Emilia-Romagna sia molto attrattiva. È ancora Agenas a certificarlo. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono le regioni più attrattive mentre quelle di fuga sono Campania, Calabria e Sicilia. Nel 2022 la nostra regione e la Lombardia hanno registrato valori equiparabili di saldo positivo (tra mobilità attiva e passiva) rispettivamente 337 milioni, con un incremento importante rispetto al periodo pre-pandemico, e 362 milioni. Anche la Fondazione Gimbe qualche settimana fa aveva sottolineato il saldo positivo della mobilità sa-



Peso:1-3%,6-25%

nitaria regionale, quantificato in 442 milioni di euro, dato che pone in prima posizione l'Emilia-Romagna dove si concentra, insieme a Lombardia e Veneto, il 93,3% dei saldi attivi. Restando sempre in tema di primati, la sanità della nostra regione si colloca al primo posto in Italia anche per efficienza, efficacia e appropriatezza dell'offerta sanitaria, per risorse economiche e per l'indice di mantenimento dello stato di salute. Ad attestarla è il Meridiano Sanità Regional Index, studio giunto alla nona edizione e curato da

The European House–Ambrosetti, presentato all'inizio di dicembre. Dopo l'Emilia-Romagna arrivano la Toscana e l'Umbria. «Si conferma un sistema d'eccellenza», aveva detto Donini.

M. Ama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Donini
Un risultato importante
che ancora una volta
certifica la qualità
della nostra sanità
pubblica regionale



Peso:1-3%,6-25%